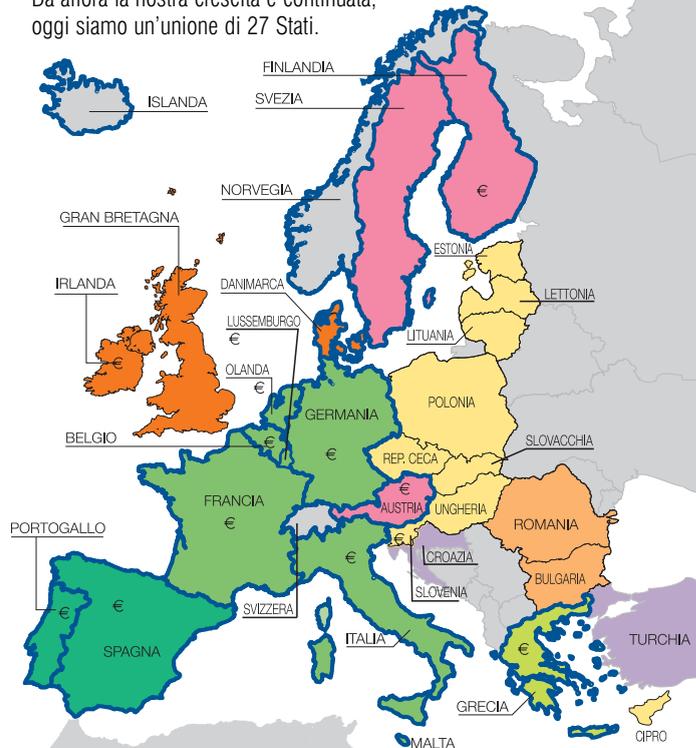


L'Europa ha fatto strada

L'Europa del 1957, quella del Trattato di Roma, era una piccola Europa composta da 6 Stati: la Comunità economica europea. Oggi, grazie al processo d'integrazione, quella realtà è cresciuta. Tre le tappe da ricordare: gli Accordi di Schengen del 1985 per promuovere la libera circolazione; la nascita dell'Unione europea, una realtà politica oltre che economica, con il Trattato di Maastricht del 1992; l'ingresso dell'euro nel 2002, moneta comune in 13 Stati. Da allora la nostra crescita è continuata, oggi siamo un'unione di 27 Stati.



LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA STATI MEMBRI UE

- 1957: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
- 1973: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca
- 1981: Grecia
- 1986: Spagna e Portogallo
- 1995: Austria, Svezia e Finlandia
- 2004: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia
- 2007: Bulgaria e Romania

LIBERA CIRCOLAZIONE

Stati che hanno aderito agli Accordi di Schengen

EUROZONA

13 Stati hanno adottato l'euro



50 anni di pace. 50 anni di libertà. 50 anni di unione.

Era il 25 marzo 1957 quando 6 Stati dell'Europa, tra i quali l'Italia, si riunirono a Roma per dare vita alla Comunità economica europea.

In questi 50 anni siamo cresciuti: la CEE è diventata Unione europea, l'integrazione economica è diventata anche politica e sociale, gli Stati membri sono diventati 27.

Abbiamo creato un'Unione che ha scelto, nel rispetto delle diverse identità nazionali, di fondarsi sui valori comuni di libertà, democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani. Abbiamo costruito un'Unione che ha mantenuto le promesse di pace e realizzato vantaggi concreti per i cittadini.

Abbiamo realizzato molti obiettivi: abbiamo dato vita ad un mercato unico senza dazi e frontiere che garantisce la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi; abbiamo approvato politiche comuni, creato l'euro, affrontato la sfida del mercato globale puntando sulla qualità, sulla tutela di prodotti e sulla libera prestazione dei servizi. Abbiamo creato più opportunità di studio, ricerca, occupazione e una cooperazione allo sviluppo più efficace.

Il sogno di pochi è diventato il progetto di 27 Stati. Forte di questo risultato, l'Unione europea dovrà proseguire il processo d'integrazione e dotarsi di una Costituzione che sancisca regole di decisione e funzionamento chiare, efficaci e democratiche. E dovrà perseguire la sua politica di allargamento per avere un ruolo sempre più determinante sulla scena internazionale. L'Unione potrà così assicurare sempre maggiore benessere e sicurezza ai suoi cittadini.

**Per questo vivi italiano, cresci europeo.
L'Europa siamo noi.**

Il ministro per le Politiche Europee
Emma Bonino

50° Anniversario del Trattato di Roma



in collaborazione con:



LB Group



L'UNIONE EUROPEA CELEBRA 50 ANNI.
LIBERALIZZAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
www.politicheeuropee.it - www.vivieuropa.it



www.politicheeuropee.it

Verso l'apertura

DI MERCATI, DI SCELTE, DI PROSPETTIVE.

Ci sono servizi essenziali nel nostro quotidiano che l'UE vuole tutelare perché di interesse generale. Sono la telefonia, la luce, il gas, internet e i servizi postali. Garantirne l'efficienza, l'accessibilità per tutti e un prezzo contenuto è una priorità dell'UE.

Ecco allora che si è avviato un processo di liberalizzazione, di apertura dei mercati e di concorrenza degli operatori che ha interessato prima il settore delle telecomunicazioni e poi quello energetico. L'Unione europea sta, inoltre, lavorando per arrivare ad una piena autosufficienza energetica, con l'obiettivo di garantire stabilità dei prezzi e approvvigionamento sicuro. Per i servizi postali, la liberalizzazione è alle porte con rigorosi criteri qualitativi per l'ingresso degli operatori nel settore. L'ultima grande conquista del nostro tempo è infine internet, su cui l'Europa investe nella sua corsa allo sviluppo economico e al progresso sociale.



I SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Sono servizi strettamente collegati alla politica di tutela dei diritti dei consumatori che l'UE porta avanti dal 1975 per garantire in tutto il territorio dell'Unione: elevato livello di qualità, sicurezza, continuità, protezione, affidabilità, varietà e trasparenza delle informazioni. A questo proposito sono stati elaborati dall'UE il Libro Verde nel 2003 e il Libro Bianco nel 2004.

TELEFONIA

Per un'Europa che comunica

La possibilità di scegliere fra più operatori, un servizio di maggiore qualità, tariffe più basse e più trasparenti sono tra i progressi del settore.

Il mercato della telefonia fissa e mobile è un esempio di come l'evoluzione tecnologica abbia viaggiato a grande velocità,

creando una complessità di condizioni che pone difficoltà di adattamento ai consumatori. Da qui la necessità di tutelarli garantendo l'equità dei contratti e il rispetto delle regole della concorrenza da parte degli operatori. Anche in Italia i recenti decreti governativi vanno in questa direzione: sono stati aboliti i costi fissi e di ricarica delle carte prepagate e i termini temporali massimi per l'utilizzo del traffico acquistato. Passi avanti sono stati fatti, inoltre, nel rendere più trasparenti e confrontabili le tariffe del "roaming" internazionale con l'obiettivo di ridurle del 70%, dando un impulso al mercato europeo.

INTERNET

Per un'Europa sempre più in rete

I grandi obiettivi delle politiche europee sono: informatizzare la società dotando il pubblico e il privato di un accesso veloce e

sicuro a internet; rafforzare lo spirito imprenditoriale e consolidare il mercato interno, anche attraverso il commercio elettronico; dotare le nuove generazioni di strumenti all'avanguardia per l'istruzione, la formazione ed il lavoro. In particolare, in questi ultimi anni, l'UE ha promosso l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie per modernizzare alcuni servizi:

- **e-Government** per rendere più efficiente la burocrazia. Il recente Codice dell'amministrazione digitale prevede che i cittadini possano richiedere online certificati, autorizzazioni o notizie sulle posizioni amministrative;
- **e-Learning** per avere un'istruzione senza confini. Internet ad alta velocità promuove attività di collaborazione virtuale tra le scuole (eTwinning) e consente la creazione di campus virtuali per gli studenti europei;
- **e-Health** per curare a distanza

i malati. Lo sviluppo di reti di informazione sanitaria tra centri di cura europei permette la condivisione delle esperienze e delle competenze, migliorando le prestazioni sanitarie offerte ai cittadini. Infine, per promuovere un uso sicuro di internet, l'Unione europea ha varato **Safer Internet Plus**. Il programma favorisce un uso proficuo delle nuove tecnologie da parte dei giovani, combatte i contenuti illegali e nocivi della rete e lotta contro la pedo-pornografia, lo spam e i virus.

ENERGIA ELETTRICA

Per dare più energia all'Europa

Bollette più leggere e minor impatto ambientale sono i due principali obiettivi della strategia europea in campo energetico. Per questo, sono stati avviati:

- un processo comunitario di liberalizzazione e apertura dei

mercati elettrici. Dal luglio 2007 tutti i consumatori europei potranno scegliere il proprio fornitore di elettricità senza essere vincolati alle aziende ex-monopoliste con miglioramenti sul versante delle tariffe;

- un forte sviluppo delle nuove tecnologie che consente un risparmio energetico nel consumo domestico e negli edifici (certificazione energetica degli elettrodomestici e dell'edilizia, servizi di energy management, etc.);
- il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto di elettricità e gas in modo da aumentare la sicurezza di approvvigionamento e consentire ovunque la concorrenza fra operatori diversi e impedire eventuali blackout;
- la riduzione della dipendenza dal petrolio e gas d'importazione anche attraverso le fonti rinnovabili. A livello mondiale l'Unione europea è in prima linea nello sviluppo ed impiego dell'energia rinnovabile ottenuta tramite vento, sole, biomasse, biogas. L'obiettivo è produrre, entro il 2020, il 20% dell'energia necessaria agli Stati membri attraverso fonti rinnovabili.

POSTE

Per un'Europa che si rinnova

Anche il servizio postale, dal 2009, godrà della completa liberalizzazione. A patto che si osservino alcuni requisiti come l'adeguata copertura territoriale, la frequenza di consegna e le tariffe uniformi in tutta l'UE. Grazie alle nuove tecnologie si potrà inviare la posta e pagare le bollette anche da negozi, stazioni di servizio o agenzie. Una grande innovazione è, infine, la Posta elettronica certificata (PEC), definita anche "raccomandata elettronica", con la quale il mittente riceve via mail un certificato di spedizione ed una cartolina di ritorno attestante la ricezione della sua comunicazione. Il provider garantisce la data di invio e l'arrivo del messaggio nella sua integrità mentre il mittente, grazie ad un dispositivo di firma digitale, ne assicura la provenienza. La PEC è una vera rivoluzione anche sul piano giuridico, perché consentirà di sostituire documenti autografi e spedizioni certificate.

Dipartimento Politiche Comunitarie

www.vivieuropa.it - 50anni@vivieuropa.it

Unione europea - www.europa.eu • www.europa.eu/50

Parlamento europeo - www.europarl.europa.eu • www.europarl.it

Consiglio dell'Unione europea - www.consilium.europa.eu

Commissione europea - <http://ec.europa.eu/italia>

Presidenza del Consiglio dei Ministri - www.governo.it - www.italia.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Comunicazioni - www.comunicazioni.it

Autorità garante della concorrenza e del mercato - www.agcm.it

Autorità per l'energia elettrica e il gas - www.autorita.energia.it

Autorità per la garanzia nelle comunicazioni - www.agcom.it

CNIPA - Centro nazionale per l'informatica nella P.A. - www.cnipa.gov.it

Rete SOLVIT - <http://ec.europa.eu/solvit> - www.politicheeuropee.it

Rete ECC-Net - Centro europeo consumatori in Italia www.ecc-netitalia.it

Europe Direct è un numero verde per informazioni sulla UE **00 800 6 7 8 9 10 11**